



# *Giustizia Pace Creato*

## **Newsletter per i Domenicani del Nord Italia**



n. 21 - giugno 2019

Fr Francesco Compagnoni e fr. Luca Refatti vi propongono due Riflessioni ed una Preghiera

**da Bologna**

**Europa ? Sì, grazie !**

Se la guardiamo **con il cuore**, dal momento che al cuore non si comanda, è difficile avere tutti lo stesso battito all'unisono.

Se invece la guardiamo **con l'intelligenza**, pensiamo d'acchito che è un continente abitato da centinaia di milioni di persone che negli ultimi 2000 anni hanno avuto una storia comune.

Prima **la civiltà greco-romana**, che è rimasta un modello vivo fino alla rivoluzione francese. Poi **il giudeo-cristianesimo** che, sempre fino alla **rivoluzione francese**, è stata l'anima spirituale e culturale di tutti i popoli stanziati in Europa. Poi **l'illuminismo e le democrazie costituzionali**. Ed infine le varie fasi della **industrializzazione** che si estendono fino ai nostri giorni e che sfociano nella **globalizzazione**.

Questi movimenti culturali, politici, economici, religiosi hanno gettato un base comune per tutte le nazioni e i popoli europei che non si può facilmente perdere né disperdere.

Indicatore significativo: oggi abbiamo in Europa, come risultato di tutto questo, l'unica area politica dove **i diritti umani sono realmente tutelati** a livello internazionale attraverso la Convenzione Europa del Consiglio d'Europa.

E per diritti umani intendo anche quelli religiosi, che altrove sono ben poco considerati. Cf India, Cina, Africa Subsahariana..

Il futuro dell'Europa dipenderà da molti imponderabili fattori umani, interni ed esterni, ma sta a noi europei di oggi non buttare i valori tesaurizzati nella vita politica e civile. Valori che non sono solo sulla carta: sono scolpiti nel cuore, nell'intelligenza degli europei, e nelle loro strutture pubbliche.

Sta agli europei, specialmente a quelli cristiani, di realizzare la **missione storica** di diffonderli **anche nel mondo globalizzato**.

L'**evangelizzazione** non può avvenire, oggi, senza i diritti umani. È il messaggio di B. de Las Casas OP presentato da G. Gutiérrez OP (« Alla ricerca dei poveri di Gesù Cristo. Il pensiero di Bartolomé de Las Casas »).

## da Istanbul

Quando sono arrivato a Istanbul, il vescovo mons. Ruben Terrablanca, mi ha chiesto di far parte della neocostituita commissione diocesana per la Giustizia, Pace e Protezione del Creato. Nella commissione c'è un altro italiano, focolarino e ricercatore di fisica presso una università turca, una ricercatrice di chimica e altri due fedeli laici.

Le attività della commissione si sono incentrate su tematiche ecologiche, in parte perché sono particolarmente sentite in una megalopoli inquinata e sovraffollata come Istanbul, in parte perché sono un'occasione di collaborazione ecumenica con il Patriarca di Costantinopoli, che sta lavorando molto per la protezione del creato.

Abbiamo cominciato con una preghiera diocesana il primo settembre, giorno dedicato dallo stesso Patriarca stesso al creato. La preghiera è stata la conclusione di una giornata intera dedicata all'ambiente, iniziata con un momento di riflessione e condivisione tra i partecipanti sulle nostre abitudini di consumo e seguito dalla raccolta di immondizia su una delle isole davanti alla città, in accordo con l'amministrazione comunale. In primavera abbiamo proposto ai fedeli della diocesi una giornata nella natura, passeggiando nella foresta di Belgrado, alle porte di Istanbul. Per il prossimo anno, a queste attività, vogliamo aggiungere anche un laboratorio su come risparmiare riciclando materiali di scarto.

Il primo obiettivo della commissione è, quindi, quello di diffondere buone pratiche per la salvaguardia di un dono di Dio e un bene comune fondamentale come è l'ambiente. La mia speranza è che, con lo sviluppo delle nostre iniziative, si possa anche cominciare a riflettere insieme sul rapporto tra protezione del creato e povertà, magari a partire dai tanti raccoglitori di immondizia che chiunque abbia visitato Istanbul ben conosce.

## La proposta di Preghiera per il mese di giugno

All'inizio di questo mese di giugno a Bologna celebriamo la "discesa della Madonna di S. Luca". Ognuno ha il suo modo di rivolgersi a Maria. L'essenziale è sentirsi suoi figli e chiedere la sua intercessione. Senza disdegnare un po' di «religione popolare», come quella dei bolognesi in questi giorni.



*Non dimenticate di seguirci sul nostro sito che viene regolarmente aggiornato*

<https://sites.google.com/site/giustiziapacecreato/>

